BOLLETTINO BIMESTRALE

"Bibliotechine rurali", "Casa del Sole", (Profilassi Antitubercolare)

PAOLA LOMBROSO CARRARA - Corso Peschiera, 10 - Torino

TUTTE LE NOTIZIE.

Prima di tutto buon anno a tutti gli amici fedeli generosi e industriosi della duplice azienda *Bibliotechine* e *Casa del Sole*!...

Il *Bollettino* si va sempre più rarefacendo nevvvero? tanto che io ho proprio scrupolo di ricevere abbonamenti a penserci in fondo; ma è buon segno che il *Bollettino* possa così diradarsi: perchè vuol dire che le due aziende hanno ormai scavato il loro alveo la loro norma di vita. E l'hanno trovata proprio per l'aiuto costante efficace generoso degli amici del *Bollettino* — a cui con tanta maggior gratitudine dico grazie anche all'inizio di quest'anno.

Buon anno, amici, e possa per lunghi anni rinnovarsi quest'augurio per voi dai bambini della *Casa del Sole*.

Ed ecco ora una rapida rassegna delle cose avvenute in questi ultimi due mesi.

La *Casa del Sole*, come avevo annunciato la volta scorsa, si è felicemente trasportata a Loano all'Ospizio Marino Piemontese — e davvero il provvedimento non poteva esser più provvido! — Ora che una parte della *Casa del Sole* è demolita e si pensa che in una metà dello spazio i bambini avrebbero dovuto restar inacciugati, senza neppur aver la risorsa (con una temperatura che è scesa a 10 gradi sotto zero) di giuocar in giardino. A Loano invece scrivono che restan fuori all'aria aperta dalle 10 di mattina alle 5 del pomeriggio. Anzi fuori si sta meglio che in casa — e nessuno ha avuto ancora un colpo di tosse e tutti hanno una fame da lupo.

Ancora dobbiamo un ringraziamento al Comm. Ehrenfreund che in ogni modo ha facilitato il viaggio!...

Perchè si deve pensare che la colonia partiva con tutto il suo materiale in un

carro bagaglio: i materassi in cui dovevano dormire e le pentole per la cucina. Se il bagaglio per qualche errore o svista avesse ritardato sarebbe stato un piccolo disastro.

Invece puntualmente il carro bagaglio si è trovato a Loano per l'arrivo dei bambini e tutto è stato così ben organizzato e combinato per il trasporto all'Ospizio che i bambini arrivati a mezzogiorno, alle cinque avevano già tutti i letti fatti e la pentola sul fuoco.

Intanto alla *Casa del Sole* malgrado il freddo i lavori procedono alacramente e tutto dà affidamento che in giugno noi avremo una più bella *Casa del Sole* capace di molti più bambini!.

Ma... poichè l'esperienza ci mostra quotidianamente come il denaro sia un elemento essenziale per la vita della Casa per mantenere più bambini vogliamo cercar di aver più denari.

Così di nuovo chiamiamo a raccolta tutte le amiche dell'azienda per preparar la vendita primaverile che è il nostro cespite maggiore di reddito.

Le amiche industri della *Casa del Sole* devono trovar per la festa le ideine nuove che servono da una parte a cavar volenterosamente denari al pubblico e alla clientela; e dall'altra parte a provvedere di pane e panni i bambini della *Casa del Sole*.

La seminazione della festa.

Una prima riunione si è tenuta il 19 dicembre per combinare la struttura dei vari banchi e la data della mostra campionaria.

È un' indiscrezione rivelare i segreti prima della mostra campionaria? Credo di no, perchè il saper come son composti e che

cosa offriranno i banchi può suggerire a qualcuno l'idea di organizzare altri banchi.

La signora Nella Levi con il suo gruppo Imelde Ponzio, Ada Lattes, Mercedes Sola, Paola Nizza ha promesso di organizzare quello stesso banco di confezioni raffinate e di lusso che l'anno scorso han sortito un così meraviglioso successo. — A Parigi, a Nizza, a Londra, la signora Nella Levi col suo gusto sicuro ha scelto stoffe e modelli. — Ci saranno anche quest'anno vestaglie, vestiti di seta, pigiama, giacche imbottite da casa per uomo, cravatte; ma la novità di quest'anno saranno le sciarpe in *crepe de chine* del preciso colore dell'abito — un modello stretto nel giro del collo e svasato a *godets* nelle ali con un grande fiore assortito da una parte. — Un'altra novità è un magnifico portavestiti, sachet di profumo per profumare i mantelli e vestiti nell'armadio; è un elegantissimo sacco sagomato di raso rosa tutto imbottito di piumino e di profumo che riveste l'«omino» su cui il vestito si appoggia più morbidamente che non sul legno e s'intride tutto di profumo...

La signora Rosetta Fano e la signora Nora Tedeschi con la signorina Basilio, la signora Adele Rabbeo, Gina Lattes, Amelia Negro, signora Montemartini oltre le borse e borsette (di antichi e nuovi modelli), i golf, i tovagliolini, le sciarpe quest'anno vogliono provarsi in un nuovo ramo di arte decorativa; la pittura sul vetro e sul legno a vernice Martin. — Chi conosce le autrici può asseverare senza timore di smentita che anche in questo ramo nuovo di decorazione esse sapranno portare il senso d'arte e di perfezione che le distingue.

Mercedes Sola oltre a qualche paio di tende che già le son state richieste ha pensato a cose d'uso e pratiche: — farà cuscini di pelle per automobile — e poi tovaglie e tovagliette e una graziosa sporta da giardino che costituirà una graziosissima invenzione. Intanto per il suo banco ha cominciato a mettere in vendita certe coperte di lana che costan 15 lire, molto belle e convenienti, che vanno a ruba.

La signora Franco e la signora Piperno a cui si uniranno la signorina Fubini, la signora Verona Artom e Ottolenghi Mortara, faranno i vestiti dei bambini; e stan preparando modellini che saranno presi d'as-

salto da tutte le madri provvide che già han saggiato quanto sia conveniente sotto ogni rispetto il nostro reparto vestitini.

La signora Malvano — che non ha potuto intervenire alla seduta perchè colpita dal gravissimo lutto della propria Madre e di nuovo glie ne rinnoviamo le condoglianze — ha promesso di continuare la vendita dei tavolini e dei porta ceneri che continuano a esser richiesti da tante parti e di quelle borse, scatole, borsette, astucci, in cui ha mostrato tutte le multiformi possibilità della sua fantasia.

La signora Emilia Tedeschi che l'anno scorso ha avuto tanta fortuna ma anche tanto lavoro con gli stracci della polvere! è passata a un genere più raffinato ed elegante — oggetti in pelle, borsette ed elegantissimi astucci da viaggio, sia per lavoro, sia per le scarpe, con un ingegnoso sistema di chiusura.

La signorina Pia Nigra che l'anno scorso si era con tanta fortuna specializzata nei grembiuli si tiene in un campo di praticità e preparerà biancheria di cucina: — grembiuli, asciugamani, strofinacci di tutti i generi, grembiuloni, panni per la cera, scope di cotone, etc.

E si terrà sempre al disotto dei prezzi di magazzino. Così questo è un affare vantaggioso per le due parti: per la *Casa del Sole* che farà un largo introito, e per gli amici della *Casa del Sole* che potranno provvedersi di un genere di gran consumo a buon prezzo.

E altri banchi non si formeranno?

Tre delle più fide e mani fatate operaie della festa: Rosa Guaštalla, Ambrogia Porcheddu, Paola Nizza prendono il volo per il destino migliore: il matrimonio e naturalmente quest'anno avranno da lavorare per il proprio nido. — Chi prende il loro posto?

La mostrina campionaria è per sabato 30 gennaio dalle 10 ½ alle 12, dalle 15 alle 19; presso Paola Carrara corso Peschiera, 10. Si pregano le amiche d'intervenire e di far propaganda.

IN MEMORIA DI JOB LATTES.

La *Casa del Sole* ha perduto ai primi di dicembre uno dei suoi amici primi e più generosi — uno di quelli il cui apprezzamento d'approvazione e di simpatia ci riusciva

altrettanto incoraggiante come l'aiuto materiale che egli profondeva da *grand seigneur*.

Modesto e semplice egli aveva un ingegno acuto, una sensibilità squisita, una visione larga e pronta di tutti i problemi della vita che nel mondo degli affari aveva imparato a giudicar con praticità e fortuna.

Per questo quando mi diceva dopo aver letto il *Bollettino* che la nostra opera era vitale, che aveva trovato la buona strada — la sua approvazione mi faceva piacere come a un letterato quella di un critico famoso.

In omaggio a questo suo sentimento di simpatia la moglie Camilla Lattes Lombroso e i figli prof. Leone e Gina Lattes, Enrico e Ada Lattes hanno voluto elargire alla *Casa del Sole* lire diecimila per intestare al suo nome e a quello del suo Giorgio, perduto nel fiore degli anni, due letti e il Cop-siglio della *Casa del Sole* vuol mandare per mezzo mio ancora un ringraziamento alla famiglia per l'atto munifico insieme all'espressione delle sue vivissime condoglianze.

IN MEMORIA DI PIETTA RONDELLI.

Gentile amica che la morte crudelmente ha rapito giunta appena al varco lieve dei 24 anni!... e che ha pur avuto nel suo breve giro una vita piena di feconda operosità e di fervore.

Non so se voi rammentate, amici del *Bollettino*, un banco di vestiti di bambole che Pietta e Maria Rondelli avevano preparato per la *Casa del Sole* quando erano ancora ragazzine. Tante cosine minute e gentili e nella loro puerilità con un senso squisito d'arte. Perché la Pietta fu una di quelle giovanette quasi presaghe del destino crudele che su loro incombe — avida di moltiplicare la vita: — in ogni cosa provarsi e in ogni cosa metter tanto entusiasmo e zelo e interesse da raggiungere la perfezione: in un corredino di bambola, come in una ricerca di laboratorio — si era laureata in chimica a 20 anni — o in una suonata di Mozart — aveva preso il diploma di violino e già si era affermata in Italia e fuori in concerti che le avevano fruttato larga fama!...

Gentile Pietta dall'anima ardente e dagli occhi pensosi, non c'è nessuno che l'abbia conosciuta che non intenda quale fu lo strazio della Madre e della Sorella per la sua dipartita...

E più di ogni altra lo sentì la signora Carolina Enrico che l'aveva seguita e prediletta fin da bambina e che in onore di Pietta volle organizzare una commemorazione concerto che riuscì commovente. Con sentimento puro e squisito ne rievocò la figura Clara Ferrero, dicitrice meravigliosamente suggestiva: al concerto presero parte il maestro Gallino, Enrico Pierangeli giovane e già fortissimo violinista, la signora Maria Rabajoli Apostoli, la signora Angiola Pelati Langimann, la signora Erminia Masoero, e tutti eseguirono il programma con intimo fervore come se l'amica perduta avesse potuto ascoltarli.

Il ricavo del concerto insieme a un'oblazione di L. 500 offerte dalla signora Maria Pia Rondelli e Maria Rondelli varranno ad intestare un letto della *Casa del Sole* a Pietta Rondelli: così rimarrà duraturo un suo ricordo in questa Casa di bambini a cui si rivolse la sua opera di giovanetta.

Rallegramenti vivissimi

il nostro minuscolo *Bollettino* vuol mandare al comm. Isaia Levi, l'amico generoso che Giorgina legò alla *Casa del Sole*, il quale è stato nominato ora Cavaliere del lavoro.

Nessun'altra decorazione poteva essere più significativamente indicata per il Levi, che non solo tutta la vita spende in un lavoro febbrile, costante, multiforme, ma ha veramente introdotto in Italia un ramo nuovo d'industria e l'ha portato a un grado di fioridezza inaspettato.

E i rallegramenti si estendono anche alla mia cara gentile Nella che tanto più deve godere di questa compiacenza del Marito, testimone com'è della sua diuturna infaticata attività.

La vita dei bambini a Loano in una lettera di Gabriella Foa.

GENTILE SIGNORA,

Ella desidera le impressioni dei ragazzi, sperando di raccogliere, nelle frasi vivaci e spontanee, l'eco della vita bella che conduciamo qui, tra verde e mare... e temo resterà un po' delusa.

I ragazzi, al mio invito di raccontare con poche parole, semplicemente, com'era piaciuto

loro, il mare, il viaggio, la casa, tutto il nuovo, hanno arricciato il naso, borbottato: « ma è come fare il diario! e se la son cavata in due parole, scrivendo: Il mare è molto bello, grande e va fino in fondo: ci sono delle navi e delle barche, ma qualche volta è vuoto; oppure: alla spiaggia ci divertiamo e troviamo delle conchiglie — alla spiaggia andiamo a bagnarci i piedi e a scherzare con l'acqua. Della casa che ci ha accolti dicono: è grande, con delle stanze enormi in confronto alle nostre, i dormitori sembrano ospedali, ma ora che la casa è in ordine sembra meno triste (Teresina).

Altri hanno fatto osservazioni sul mare o ricordato qualche cosa del viaggio e delle passeggiate — ma osservazioni brevi e schematiche, e alle volte così oscuri che hanno bisogno del disegno illustrativo e di spiegazioni dell'autore per essere giustamente interpretate. Perchè? è un lavoro strano e difficile troppo per questi piccoli il dover rendere in parole il senso di gioia e di commozione che il bello ci desta nell'anima e ce la fa vibrare dolcemente. Dire com'è bello il mare, come piace? i ragazzi non sanno, non possono, perchè di ciò che vedono e godono non si rendono conto.

La prima impressione del mare l'hanno avuta in treno, dopo Savona — ed è stata d'ammirazione e di stupore silenzioso nei primi istanti — poi d'allegria e di scoppi di gridi di gioia; d'animazione e di... spinte per arrivare al finestrino.

Il giorno piovoso del nostro arrivo il mare era un po' inquieto e solo l'indomani ne abbiamo preso possesso dal tratto di spiaggia vicino all'ospizio. I ragazzi si sono sbandati, correndo felici; si sono scalzati e divertiti tanto a scherzare con le onde, da non sentire i richiami miei e le abbaiate furiose di Tencio — (povero Tencio! lo spaventava vedere i ragazzi così vicini a tuttaquell'acqua!) Al mare andiamo quando il tempo è bello — oggi i ragazzi varano due torpediniere (o corazzate, che siano) di loro costruzione: se soffia il vento preferiamo arrampicarci per i carrugi sassosi, riparati e pittoreschi — anche Francolino e i piccoli tutti, fanno delle salite molto lunghe per le loro brevi gambette e giungono sempre però in cima, punto di fermata e di merenda.

Le nostre passeggiate giovano al corpo e

allo spirito — davvero — Teresina scrive: tutti i giorni andiamo al mare o in montagna a goderci l'aria buona e intanto resta d'istruzione perchè vediamo tante cose che a Torino non vedevamo — raccogliamo pigne, bacche, frammenti d'ardesia ecc. (tutto viene raccolto, portato a scuola per la spiegazione e ammucciato nel mio cassetto che sta diventando un museo).

La giornata passa per i ragazzi, lietamente operosa come a Torino alternando ore di svago e di passeggio a periodi di attività e di lavoro. Proprio scuola, ne facciamo pochina perchè sarebbe peccato star chiusi in stanze fredde mentre fuori è una festa di sole e d'azzurro e l'aria è così tepida, ma impariamo godendo e passeggiando: nozioni che vengono chieste e offerte spontaneamente e che perciò sono più feconde e vive.

Sull'olivo, per esempio, sappiamo ora un mondo di cose, perchè abbiamo visto le piante, visitato un frantoio, assistito all'abbacchiatura ecc. Massimo scrive sul diario:

23-11 — Oggi sono andato a vedere macinare le olive al frantoio. C'era una ruota di pietra che serviva per pestarle, dopo c'era dei ferri che servivano per ammucchiarle, dopo c'era dei tubi che facevano andar l'olio dentro ai torchi, dopo c'erano delle sporte di corda e cinque o quattro uomini con una stanga le premevano e veniva l'olio nei tini. C'era un mucchio di sanse che servono per fare concime, sapone e altra roba. Il frantoio andava avanti per la forza dell'acqua.

Le giornate volano e ci sfuggono in un modo incredibile.

Quante settimane già passate! ma non con tristezza vediamo avvicinarsi il momento del ritorno — ci attira irresistibilmente la nostra Casa del Sole — il nostro nido, che già col pensiero vediamo ampliato e confortevole pronto per accoglierci — e vi ricorriamo sempre per i confronti: Qui è bello sì, ma a casa è più bello!

Eccole, Signore le nostre impressioni. La preghiamo di scusarci e di gradire i nostri auguri più buoni.

GABRIELLA.

La betana all'Ospizio Marino Piemontese a Loano.

Per quanto fossero tagliati un po' fuori del mondo, a Loano i bambini della Casa del Sole non sono stati dimenticati dalla Be-

fana o per dir più esattamente da quegli eccellenti e sempre memori amici che ne fanno le veci: la signora Vittoria Usigli ha mandato alla signorina Cavandoli 200 lire e 100 lire la piccola Nenuccia Guaschino, la piccola Vittorina 40 lire e 100 lire Angela e la signora Cappa, 30 lire la signora Castelli, il sig. Marone fratello della signora Usigli un magnifico panettone, la sig.ra De Angeli per i bambini della Pro Mutilati una cassa di bellissimi giocattoli. Un'altra cassa di giocattoli ha mandato l'Associazione Impiegati « Fiat » e una grande stupenda altalena foggiate a barchetta che formerà la delizia dei bambini ha inviato l'Associazione della Stampa.

Con tutte le oblazioni ricevute la signorina Cavandoli ha acquistato per ogni bambino il dono ch'essa immaginava più gradito: giocattoli, libri, strumenti di lavoro, abbonamenti a giornali. Tutti i pacchi sono stati sparsi e nascosti tra le siepi e le piante dello spiazzo e alle tre del dopo pranzo ai bambini frenetici la signorina Cavandoli ha dato il *via!* e ciascuno si è precipitato alla ricerca del proprio pacco. Per quanto mancasse forse un po' il misticismo degli altri anni quando il dono si rintracciava nel mattino nebuloso sotto il guanciale — la gioia e l'entusiasmo non sono stati meno schietti e vivi e i bambini della *Casa del Sole* m'incaricano di un vivissimo ringraziamento per tutti i collaboratori della loro Befana.

Bibliotechine partite.

In questo scorcio d'anno per quanto appena da poco siano riaperte le scuole la spedizione delle bibliotechine è ricominciata alacremenente — questi sono proprio i mesi del lavoro migliore — gli schedari continuano a popolarsi di schede e ogni anno si può dire occorre aggiungere un nuovo fascicolo a quelli che abbiám già.

Una bibliotechina ho spedita a Muravera (Cagliari) a Riccarda Cabras, dedicata a Orlando Cappa, un giovane che la morte ha rapito immaturamente, e che ha lasciato di sé in quanto lo conobbero ricordo imperituro di forza, di virilità, di intelligenza, di bontà — aveva fatta tutta la guerra con animo coraggioso sempre ai primi posti, modesto ed invitto e finita la guerra aveva ricominciato il suo

lavoro aspro e difficile adatto alla sua tempra di lavoratore nella lontana Sardegna — e anche in questo paese così differente dal suo per usi, lingua, costumi s'era conquistato l'amore e l'affetto di tutti — quando un fatale accidente di motocicletta lo rapiva alla vita che appena gli sorrideva le sue promesse — Orlando Cappa era fratello di Ilde e Mary Cappa due amiche carissime delle bibliotechine che feryorosamente patronizzeranno la bibliotechina intitolata al fratello caro.

Una bibliotechina ho spedito a Marcello Lessona per la Scuola dei Marinai alla Capitaneria del Porto a Bari.

Una bibliotechina a Mirano Veneto, ad Anna Muneratti.

Una bibl. a Carolina Presenzani, a Merate (Como).

Una bibl. ad Amelia Giardini, a Isola Dovarese.

Una ad Angelina Sponsiello a Casarano (Lecce).

Una a Suor Gaetana Lonati a Vilminore. Al Comitato di Difesa per i fanciulli a Torino.

All' insegnante Costanza Valtolini, a Santa Maria Hoè (Rovagnate prov. Como).

Agli Orfani di guerra di Sassi per l'interessamente fattivo della signora Adele Carle.

A Suor Elisa Della Valle a Solero (Alessandria).

A Maria Segala a Teolo (Padova).

All' insegnante signora Araldo a Piobesi (Cuneo).

Vendita cartoline e denari per bibliotechine:

Giorgina Lattes, L. 11 — Sandra e Silvia Bachi, L. 55 — Edmée Levi, L. 10 — signor Speltini Corbelli per bibl. di Agazzano, L. 20 — A. Corelli per bibl. di Conselice, L. 10,50 — Teresita Magrà, L. 20 — Maria Gamba per bibl. intitolata a Vittorio Lombroso, L. 50 — Luisa Guignet, per libri, L. 10 — Rosa Bianca Kaeclin Talmone, per bibl. di S. Dalmazzo di Tenda, L. 60 — Liana Ottolenghi per bibl. di Isola Dovarese, L. 85 — Beatrice De Vittori, L. 10 — Elena Monselise Ottolenghi, L. 150 — Nella Carbelli per bibl. di Langhirano, L. 10 — Anna Muneratti, L. 9,60 — Adelaide Pinter Dore, L. 50 — Maria Pratesi, L. 20 — Carolina Caglio per bibl. di Merate (Como), L. 50 — Sandra e Pier Giorgio Pina, L. 10 — Maria

Galli Re, L. 20 — Adriana Enriques, L. 50 — signora Tedeschi, Lire 10 — Huguette Orefice, L. 20 — sig. Carle per bibl., L. 175 — Nora Lombroso, L. 40 — Marcello Lessona per bibl. dei marinai a Bari, L. 140 — sig. Araldo per bibl. di Piobesi, L. 112 — Emilietta Amaldi per cart. vend. dalla signora Viero, dalle signorine Narbona e Serseri, e da Sofia Ponti, L. 60 — Lina Bertuzzi per bibl. di Rovato, L. 10 — Diomira Lomonaco per bibl. di Catanzaro Marina, L. 32,60 — Maestra Batelli, per bibl. di Venturina, L. 5 — Anita Nicolich, L. 50 — Angelina Iacononelli per bibl. di S. Stefano Quisquina, L. 50 — Lucia Gallesis, L. 10 — Norbuanna Grassi per bibl. di Cremona, L. 50 — Ida Rastelli Velatta per bibl. di Garega di Cellio, L. 18 — Suor Rosa Della Valle per bibl. di Solero, L. 40 — Francesca Boni per bibl. di Praduro e Sasso, L. 55 — Eveline Bolis per bibl. di Cuggiono, L. 25 — Anna Mazzi per bibl. di Marina di Massa, L. 10.

ANCORA I FRANCOBOLLI.

Forse mi sono spiegata male l'altra volta, perchè una quantità di amici mi ha detto: — Dunque i francobolli non li raccogli più? non li vuoi più?

— Non ti ho più mandato i francobolli perchè tu hai detto che non ti servono.

Dunque state bene a sentire amici.

Io non volevo assolutamente dire che i francobolli non mi servano più.

Volevo dire che ora so molto meglio di quello che non sapessi quando ho cominciato quel lavoro quali sono i francobolli più commerciabili.

Sono:

I francobolli sopra marcati — Tutti.

I francobolli da L. 0,85

I francobolli al di sopra di 1 lira.

Tutti gli espressi.

Tutti i segnataste.

Tutti i francobolli emessi in qualche occasione — e che hanno durata temporanea (per esempio in Italia quest'anno c'è stato il francobollo dell'anno Santo e quello per il venticinquesimo anniversario di nozze dei Reali).

Tutti i francobolli — anche non sopra-marcati delle Colonie — Eritrea, Libia, Somalia.

Tutti i francobolli esteri che provengono da paesi di piccola importanza — si può dire anzi che il francobollo è tanto più importante quanto meno importante è il paese a cui appartiene.

I francobolli anche comuni del Principato di Monaco, del Lussemburgo, della Repubblica di S. Marino, della Zona di Panama (che ha l'estensione di pochi chilometri quadrati) valgono molto più di quelli germanici o inglesi per una ragione ovvia: son miliardi di francobolli che spedisce ogni anno l'Inghilterra mentre il Principato di Monaco o di S. Marino non ne spediscono che qualche milione.

Tutti i francobolli esteri il cui valore supera la lira.

E naturalmente come gli italiani i francobolli esteri emessi in occasione di qualche solennità o personaggio e che hanno carattere temporaneo (in Francia per es. per l'Esposizione d'arte decorativa, per commemorazione di Rousard e di Pasteur etc.).

Non occorre che i francobolli siano lavati — ma se volete aiutarmi un poco in questo lavoro di francobolli-coltura potete sceglierli qualità per qualità — identiche — non mescolando i sopra-marcati coi francobolli dello stesso valore semplici, e contandoli.

Una proposta a proposito di francobolli.

Io ho tanti amici gentili e buoni che si son dati premura in ogni maniera di aiutare la mia impresa di trar quattrini dai francobolli.

Uno di questi amici è Giovanni Enriques studente del politecnico, che a suo tempo — dai 12 ai 15 anni fu un brillantissimo filatelico — cioè non solo raccolse francobolli ma ci guadagnò su parecchi quattrini.

E ora vedendo quanti francobolli se non rarissimi, di un certo valore corrente secondo il catalogo di Yvert e Tellier possego, che pure io non posso vendere all'ingrosso — perchè non c'è nessuna casa filatelica che compra 10 o 20 francobolli di due o trecento qualità diverse, mi ha proposto una cosa.

Di vendere le buste dei francobolli ai ragazzi filatelici a condizioni naturalmente più vantaggiose di quelle che offrano i magazzini di francobolli.

Così mi ha composto delle buste in cui

si trovano 50, 150 francobolli differenti che io venderò a un prezzo cinque volte minore di quello fissato da Yvert e Tellier.

Chi vuol provare — specialmente tra i ragazzi di Torino perchè così non ci sono spese postali — venga a esaminare le mie buste il giovedì o il sabato (*non* in altri giorni perchè non c'è la segretaria). Per i collezionisti di fuori le spese postali sono a loro carico. Io non m'intendo molto di filatelia ma Giovanni Enriques vi assicura che le mie Buste *Casa del Sole* sono vantaggiosissime: ce ne sono di tutti i prezzi da 10 lire con 500 francobolli, da 5 lire con 350 francobolli, da 2 lire con 200 francobolli, da una lira con 100 francobolli.

Dlin, Dlin...

Il *Dlin, dlin* di questo mese segna molte offerte e oblazioni ma molte purtroppo per dolorose ricorrenze.

Per onorare la memoria di Iob Lattes di cui la famiglia e gli amici conoscevano la simpatia che nutriva per la *Casa del Sole* sono giunte molte offerte — oltre la somma di cui è dato conto in altra parte del *Bollettino* come suo lascito. — Da Leone, Ginia, Enrico e Ada Lattes, L. 1000 — Da Angelo e Adele Rabbeno, L. 100 — Nina Lombroso, L. 100 — Mario e Paola Carrara, L. 100 — Gina e Guglielmo Ferrero, L. 100 — Ernesto e Celeste Ovazza, L. 150 — Alice e Donato Bachi, L. 100 — Gino e Rosetta Fano, Lire 200 — Adolfo e Rita Errera, L. 100 — Paolo e Nella Errera, L. 100 — Enrichetta Segre Ovazza, L. 100 — Ing. Mario Errera, L. 100 — Gilberto e Daisy Errera, L. 50 — L. 25 ciascuno, invece di fiori han mandato i signori Adele Fusari, Luigi Ferrero, Dottor Rovere, signora Bravetta, signora Ferreri, Avv. Fano, G. Rolando, Roberto Foa, Pisanello — L. 225.

Un'offerta cospicua e generosa mi ha portato l'Ing. Vittorio Righini: L. 2000 in memoria della sua nipotina Ele Buzzetti, morta nella dolce fioritura dei vent'anni sei mesi fa — Era stata una delle giovanette più ammirate alla nostra festa e chi appena l'ha vista bella, forte e florida, non può non sentirsi il cuore stretto di pena di pensare che la morte l'abbia rapita. Ma non è scomparsa dal mondo dei vivi almeno nel ricordo tene-

rissimo che i familiari serbano di Lei — perchè solo per averla sentita parlar con gentile interessamento della *Casa del Sole*, lo zio vuole con questa offerta in suo nome rammentarla in questo Natale — E i piccoli della *Casa del Sole* che ricevono il dono penseranno a lei con tenera reverenza.

In memoria della gentile soavissima Carla Minzi De Benedetti i genitori Celeste ed Edoardo De Benedetti che la tengon chiusa nel cuore con infinita tenerezza han voluto mandare la cospicua oblazione di L. 500.

Il sig. Giacomo Vincio, che appartiene al Consiglio della *Casa del Sole* ha mandato insieme alla famiglia Luria e Valfrè una generosa oblazione di L. 300 in memoria di Giuseppe Valfrè.

Da Silvia Colorni, una dalle più antiche amichette dell'azienda per quanto abbia si e no 18 anni, L. 100.

Da Costanzina Capon Romanelli, in memoria di sua Madre signora Zabban Romanelli, L. 100, donna di intelligenza e di un altruismo raro. La mia azienducola era fiera di aver attratto la sua simpatia e di averla ispirata e incoraggiata nelle sue nipotine.

Elena Mouselise Ottolenghi neppure dimentica mai l'azienda in cui è stata irretita bambina e mi ha mandato 100 lire in memoria di suo Padre e 50 lire per le bibliot.

La gentile signorina Renata Germano ha voluto ripetere l'atto gentile di cominciar l'anno con un pensiero ai bambini della *Casa del Sole* a cui ha mandato L. 250.

Le piccole Ercolina e Bianca Motta hanno mandato la bussola in cui erano stati raccolte tutte le lire *rinuncie a divertimenti*; e queste bravissime bambine han così versato alla *Casa del Sole* la somma rotondetta di Lire 45,85.

Anche Teresina Travaglio mai dimentica la nostra azienducola e ha mandato L. 20 — e la gentile signora Vittoria Cantoni L. 30 (e tanti auguri contraccambio a lei e ai suoi figliuoli) e l'amico di Zia Remy l'avv. Valerio Vallerani anche lui fedelmente manda L. 25.

La gentile signora Regina Artom sempre generosamente memore ha mandato per il primo d'anno L. 100.

La signora Enrichetta ed Augusto Carboni in memoria del loro diletto figliuolo morto

ventenne Ezio Maria Carbone di cui esiste un letto alla *Casa del Sole* che sempre i ragazzi ornano di fiori, L. 100.

Eugenia Levi e Amalia Toscano in memoria della loro adorata sorella Clementina Levi, L. 20.

In memoria del compianto comm. Simone Lattes che con tanta passione e intelligenza perseguiva il suo lavoro di editore ed ha lasciato a Torino una fiorentissima azienda, i suoi impiegati hanno raccolto la cospicua somma di L. 700 che hanno voluto dedicare alla *Casa del Sole* sapendo quanto il commendatore Lattes amasse teneramente i bambini.

La « Cricca dei sette » dell'Associazione Impiegati « Fiat » in memoria del diletto compagno perduto Cavallero, L. 100.

Una offerta poi che sono assai lieta di restituire è la tassa di felicità di Rosa Guastalla che va sposa all'ing. Segre di Roma.

Così una per una s'involano dal nido le mie amichette mani di fata, e con ogni voto di bene, di felicità, di vita piena di compiacenze nuove io le accompagno memore e grata dell'aiuto che così volenterosamente mi han dato nel tempo in cui erano giovanette.

Per il Bollettino :

L. 25 da Lina Lombroso.

L. 20 da Bianca Carrara, Natalia De Benedetti Tedeschi, Luigi Bobbio, Bruna Girardi, sig.ra Sofia Tivoli, Annina Sacerdoti Iona, Rampa Rossi.

L. 10 da Alma Ottolenghi, sig.ra Fubini, Liana Ottolenghi, Maria Galli Re, Emma Sacerdote, Anna Balp Rossi, Bice Urbinati, Gemma Molino, Vincenza Garaccioni, Sofia Ponti Crico, Rita Baldi, Sorelle Amaldi, Anna Mazzi, Ester Ravina, Elena Fuà Segre, Vittoria Cantoni, Eugenia Badini Confalonieri Colliex, Emilia Tovo Veglia, Silvia Lombroso, sig.ra Vittoria Cantoni, Adriana Morpurgo Segre.

L. 5 da Maria Gamba, Lupo Terosa, Leda Guarnieri, Marcello Lessona, Lea Toma,

Renata Levi, Lina Scabbia, Francesca Rosin, Evelina Bolis.

L. 3 da Angioletta Variale-Piazza, Elvira Padovani.

L. 2,50 da Valerio Vallerani.

L. 4 da Ernesta Ferreri.

L. 15 da Sara Fubini.

Per calendari :

Alma Ottolenghi, L. 30 — signorina Fubini, L. 10 — Maria Pugliese, L. 10 — signora Tedeschi, L. 10 — signora Rabbeno, Lire 20, Noemi Poncini, Lire 150 — signora Chiampo, L. 30.

Azioni :

Teresa e Silvio Ottolenghi	L. 100
Ida e Raffaele Ottolenghi	» 100
Annina Sacerdote Iona	» 100
Camilla Lattes Lombroso	» 300
Tina Segre Momigliano	» 100
Margherita Segre Amar	» 200
Ninetta Verona Artom	» 100
Regina Artom	» 100

Un ringraziamento vivissimo

i bambini della *Casa del Sole* inviano alla Cartiera Italiana che anche quest'anno ha mandato una cassetta di preziosi quaderni — e un altro alla signora Vittoria Ussigli che ha loro mandato le magliette per far la cura del Sole.

ULTIMISSIMA.

Proprio in calce al *Bollettino* già composto mandiamo un saluto festoso alla piccola appena nata Vittoria Cova, la prima figlietta di Mimma Cova e la prima nipotina di Vittoria Modiano: che vuol solennizzarne l'arrivo con un'offerta di 500 lire alla *Casa del Sole* con la prescrizione di impiegarle in qualche cosa che dia ai bambini molta gioia. Molte grazie all'amica che ha avuto il gentile pensiero e auguri alla nipotina di crescer bella e generosa come la Nonna.

PAOLA CARRARA, *Gerente responsabile*

OFFICINA GRAFICA ELZEVIRIANA - Via Carlo Alberto, 22 - Torino.